

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Federazione di Genova ha diffuso 75.000 copie del discorso di Togliatti a Modena - La Federazione di Milano 50.000.

CARTA BIANCA ALL'UOMO DI MODENA E DI MELISSA

Prima capitolazione dei satelliti nelle trattative per il programma

Si discute unicamente su questioni di dettaglio - De Gasperi "molto contento", riferisce a Einaudi - Le lacrime di cocodrillo della "Voce Repubblicana,"

I giornali governativi hanno gridato allo scandalo per gli «ottimi» presentati dal Partito comunista.

ne reale, che può combaciare con i sogni corporativisti di Costa, ma che non promette nulla di buono per la democrazia, per il regime democratico così come gli stessi De Gasperi e Saragat e Villabruna lo vanno teorizzando.

«La crisi della coalizione». In esso si riterisce che i rappresentanti del PRI nel loro incontro con De Gasperi si sono sforzati «di portare il problema del nuovo governo su un piano politico» e di intendere «il programma e la struttura del nuovo governo come tali da ridurre vigore e autorità politica e morale alla coalizione».

«Il patto di De Gasperi-Costa». I nomi degli invitati al banchetto sono noti. Il governo era rappresentato dal Governatore, non sigliato, dai ministri Pella, Saragat, Bertone e Vanoni e dal sottosegretario Malvestiti.

Due giorni di colloqui in cerca del compromesso

Dopo avere ascoltato nella giornata di domenica gli «ottimi» presentati dal Partito comunista, De Gasperi si è messo ad accendere gli strumenti per cercare di riprendere al più presto la direzione della «sinistra».

annunciato al Presidente della Repubblica l'accettazione ufficiale dell'incarico a formare il governo. Si passerà così alla fase frenetica finale della distribuzione dei portafogli e della scelta dei nomi.

«Un battaglione di polizia inviato per sfrattare con la violenza le famiglie mezzadri dipendenti dall'agrarario marchese Rangoni».

«L'incontro al Grand Hotel tra i massimi esponenti dei gruppi monopolistici italiani e i rappresentanti del Governo, De Gasperi alla testa, è avvenuto sette giorni or sono».

PROCESSO A PORTE CHIUSE A BOLOGNA L'uccisore del piccolo Bonora condannato a ventinove anni

BOLOGNA, 16. — Si è svolto oggi al Tribunale dei minorenni di Bologna il processo a carico del 16enne Alessandro Marani che uccise il 30 novembre scorso il piccolo Lamberto Bonora, un bambino di 4 anni.

«Morrò con un segreto in testa», esclama il quindicenne omicida all'uscita dall'aula del Tribunale dei minorenni

«L'egitto rivendica l'unione col Sudan».

«Le lotte nelle campagne all'esame della Federbraccianti».

IL DITO NELL'OCCHIO

Cinquant'anni. «Trattando - dice il Tempo - si sono elevate le condizioni di vita».

Mao Tse Dun visita Leningrado.

«L'egitto rivendica l'unione col Sudan».

«Le lotte nelle campagne all'esame della Federbraccianti».

«Revocato il mandato di cattura a carico di Conetto Gallo».